

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DI UN INCARICO DI SOSTITUZIONE A TEMPO DETERMINATO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC RISCHIO CLINICO.

In esecuzione della Deliberazione n. 1166 del 02/09/2026 è indetto Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di sostituzione a tempo determinato di direttore di Struttura Complessa:

RUOLO: SANITARIO

PROFILO PROFESSIONALE: DIRIGENTE MEDICO

POSIZIONE FUNZIONALE: DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA

DISCIPLINA: IGIENE E SANITA' PUBBLICA

L'incarico di durata quinquennale rinnovabile, e comunque fino al rientro in servizio del titolare dell'incarico di Direttore della UOC Rischio Clinico, è emanato in conformità al DPR 10/12/1997, n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 15 e seguenti come introdotti dal D.L. 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni in Legge n. 189/2012, dall'art.20 delle legge 05/08/2022 n. 118.

ART. 1 - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con **D.G.R.C. n. 505 del 20/03/2009**, ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L. R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2, che, conseguentemente sono state dichiarate estinte.

L'Unità Operativa Complessa Rischio Clinico è una struttura afferente al Dipartimento Funzionale Sanitario Centrale, il cui Responsabile svolge di fatto il ruolo di "Risk Manager", al fine di garantire la sicurezza nella pratica medica.

L'Unità Operativa Complessa Rischio Clinico svolge le seguenti attività:

- promuove e diffonde le metodologie di analisi e valutazione della Qualità ai vari livelli dell'organizzazione aziendale;
- fornisce supporto tecnico alla Direzione Strategica, nella definizione delle priorità di intervento e delle strategie per lo sviluppo, la implementazione e la gestione del Sistema Qualità Aziendale, quale strumento di governo per l'attuazione della politica sanitaria della ASL in accordo con le norme vigenti ed il sistema di accreditamento istituzionale;
- gestisce e coordina le attività in tema di rischio clinico e sicurezza del paziente definite dal Ministero della Salute, Agenas e dai tavoli tecnici nazionali e regionali;
- assicura l'implementazione delle Raccomandazioni Ministeriali sul Rischio Clinico a livello locale;
- garantisce supporto alle attività del Comitato Valutazione Sinistri (CVS) aziendale, così come, per quanto di pertinenza, ai lavori degli altri Tavoli Tecnici – Gruppi di Lavoro istituiti dalla Direzione aziendale, incluso il C.I.O.;
- fornisce supporto tecnico alla Direzione Strategica aziendale nei casi di innovazioni normative e relativi adeguamenti, introduzione di modifiche organizzative, implementazione ed attivazione di nuove attività e strutture, e per l'elaborazione dei piani e dei programmi per lo sviluppo e l'attuazione della politica sanitaria aziendale, nonché dei relativi regolamenti;
- collabora con la Direzione Strategica nella definizione degli obiettivi di medio e lungo periodo da perseguire elaborando ed aggiornando il Piano Triennale della Performance;
- fornisce supporto tecnico alla valutazione annuale dei dirigenti e alle attività proprie dell'OIV.

ART. 2 - PROFILO OGGETTIVO

Governo Clinico

Il Direttore della Struttura Complessa Rischio Clinico:

- definisce e condivide con il personale assegnato le modalità organizzative ed operative finalizzate al miglioramento continuo della qualità dei servizi, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di procedure e strumenti operativi redatti secondo le migliori e più moderne evidenze scientifiche;
- provvede alla individuazione ed all'applicazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle attività e dei processi, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato;
- definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza interna ed esterna e sviluppa azioni volte a valorizzare la centralità degli utenti e al miglioramento del grado di umanizzazione.

Caratteristiche organizzative

Il Direttore della Struttura Complessa Rischio Clinico definisce, di concerto con il personale assegnato alla struttura, l'assetto organizzativo interno per la corretta gestione dell'attività di analisi, programmazione, pianificazione, organizzazione ed implementazione, valutazione dei processi e dei risultati, monitoraggio, auditing, formazione, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Strategica.

Il Direttore della Struttura Complessa Rischio Clinico propone al Direttore Sanitario elementi di programmazione e innovazione sanitaria e gestionale relativi all'unità operativa complessa e lo supporta nell'attuazione dei progetti strategici aziendali, per quanto di competenza.

Caratteristiche Tecnico Scientifiche

Il Direttore della Struttura Complessa Rischio Clinico deve promuovere lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione ed aggiornamento su tematiche riguardanti aspetti tecnici, organizzativi, relazionali, normativi della disciplina, rivolti al personale affidato, verificandone il grado di apprendimento.

Promuove e assicura la corretta applicazione delle procedure e degli strumenti di analisi e valutazione monitorando gli esiti e l'appropriatezza degli stessi.

ART. 3 - PROFILO SOGGETTIVO**Competenze professionali e manageriali**

Viene richiesto un profilo professionale il più possibile coerente con il profilo oggettivo sopra descritto ed in particolare vengono richieste le seguenti competenze tecnico professionali:

- esperienza nella promozione e coordinamento delle attività volte all'assicurazione ed al miglioramento della qualità all'interno delle Aziende Sanitarie, con il coinvolgimento di tutti gli operatori coerentemente con gli indirizzi della Direzione Strategica;
- capacità di monitoraggio dei livelli di qualità raggiunti all'interno dell'Azienda attraverso indicatori, non conformità, azioni correttive e preventive;
- elevata professionalità ed esperienza dell'organizzazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali;
- elevato livello di esperienza e competenza tecnico/professionale nell'ambito della gestione del rischio clinico;
- esperienza nella redazione dei documenti aziendali riguardanti la valutazione e la gestione del rischio in particolare nell'implementazione delle raccomandazioni ministeriali;
- esperienza nello sviluppo e mantenimento del sistema di segnalazione ed analisi interna degli eventi avversi o potenzialmente tali (near miss) e degli eventi sentinella: alimentazione dei flussi informativi relativi attraverso il relativo Sistema Informatico (SIMES);
- esperienza nella gestione e coordinamento del Team Aziendale Rischio Clinico;
- competenza nella gestione e coordinamento dei gruppi di miglioramento della qualità e dei gruppi impegnati nella definizione dei percorsi diagnostico terapeutici (PDTA);
- capacità di fornire supporto tecnico alle analisi sulle segnalazioni degli incidenti, per la definizione delle cause (Root Cause Analysis/FMEA-FMECA) e la individuazione delle azioni correttive finalizzate ad impedirne la reiterazione;
- esperienza di partecipazione ai tavoli tecnici regionali –aziendali;
- esperienza e competenza nei processi formativi finalizzati al mantenimento e al miglioramento della qualità dell'assistenza e prevenzione/gestione dei rischi in ambito sanitario e conduzione degli audit clinici;
- capacità di diffusione e cultura della sicurezza in tutti i livelli dell'organizzazione per l'implementazione e la corretta applicazione delle procedure aziendali
- competenza nel pianificare e condurre le verifiche ispettive interne per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità a quanto descritto da regolamenti, procedure e documentazione del sistema qualità;
- elevata capacità di utilizzo dei vari mezzi di comunicazione per la realizzazione di una efficace comunicazione del rischio e nei confronti della popolazione generale o verso sottogruppi di cittadini;
- conoscenza dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- capacità di rispettare criteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza, e di programmare i fabbisogni di risorse, materiali e attrezzature nel rispetto del budget assegnato dalla Direzione Aziendale;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- elevata capacità nel gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili;

- capacità di promuovere all'interno della U.O. l'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantire il rispetto della normativa in ambito di prevenzione della corruzione anche mediante la collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al fine di garantire il miglioramento delle prassi aziendali.

Conoscenze scientifiche

- conoscenza delle principali metodiche di analisi applicate ai processi di gestione del rischio ed alla valutazione della qualità dell'assistenza, nonché all'analisi del contesto epidemiologico ed organizzativo;
- elevata conoscenza dei sistemi di accreditamento istituzionali e di eccellenza;
- conoscenze tecniche sui sistemi di valutazione della performance;
- adeguata formazione sui temi del management soprattutto negli ultimi cinque anni;

Attitudini

- elevate capacità di condurre, con metodo, gruppi di lavoro con i differenti interlocutori aziendali (direzioni dipartimentali/di unità operativa, distrettuali) per portare alla condivisione di strumenti, metodi e risultati, gli obiettivi dell'Azienda;
- abilità nell'organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori, promuovendo lo sviluppo dello spirito di appartenenza all'Azienda.

ART. 4 - REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
 - Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale;
 - godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

ART. 5 - REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

- iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali – organizzative;
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

ART. 6 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL AVELLINO Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino devono essere inoltrate, a pena di esclusione, con la seguente modalità:

a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslavellino.it. In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (massimo 20 MB) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.aslavellino.it. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione. L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- il cognome, il nome ed il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e ss.mm.ii.;
- il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- i titoli di studio posseduti (con l'indicazione della data della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- l'attestato di formazione manageriale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per eventuali comunicazioni inerenti il presente avviso pubblico;
- il diritto della applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;

- il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. AVELLINO al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

ART. 7 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale. I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private. Alla domanda dovranno essere allegate la copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità e le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

- il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto "requisiti specifici per l'ammissione";
- l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;

Deve inoltre essere allegato un elenco in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato ed il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nel curriculum non possono essere autocertificati dal candidato i contenuti riguardanti la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate che devono essere certificati dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento e/o del Direttore della Unità Operativa Complessa dell'Azienda Sanitaria di appartenenza.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o in fotocopia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

I documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

ART. 8 - AMMISSIONE ALL'AVVISO

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e la pubblicazione sul sito istituzionale della ASL Avellino >Albo Pretorio Online > Sezione: Avvisi e Concorsi > Avvisi è considerata notifica agli interessati ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

ART. 9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n.118/2022, ai sensi del quale: *"la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda*

interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente”.

ART. 10 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n.118/2022: *“la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati”.*

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a) curriculum – b) colloquio.**

Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

40 punti per il curriculum: minimo 21 punti

60 punti per il colloquio: minimo 42 punti

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate ai candidati ammessi **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito istituzionale della ASL Avellino >Albo Pretorio Online > Sezione: Avvisi e Concorsi > Avvisi è considerata notifica agli interessati ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

ART. 11- TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, i criteri di attribuzione dle punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL Avellino –UOC Gestione Risorse Umane –Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino, per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

ART. 13 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare per l'attribuzione dell'incarico di durata quinquennale rinnovabile, e comunque fino al rientro in servizio del titolare dell'incarico di Direttore della UOC Rischio Clinico, sarà individuato dal Direttore Generale in conformità a quanto disposto dall'art. 15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di sostituzione di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina ed avrà una durata massima di cinque anni, ovvero un periodo inferiore nel caso di rientro anticipato dall'aspettativa della titolare dell'incarico.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL vigente e dal vigente Regolamento aziendale.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, - della Asl Avellino- Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino - Tel. 0825/292019 , dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aslavellino.it).

ART. 15 - ACCESSO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA

L'accesso agli atti ha luogo con le procedure di cui agli artt. 22 e seg.ti della Legge n. 241/90 ed è consentito, al termine del relativo procedimento e, comunque, non prima dell'approvazione della graduatoria.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Concetta Conte



MARIA CONCETTA CONTE
14.09.2026 14:43:32
GMT+02:00